



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO



# Coesione territoriale e equità intergenerazionale

*Prof. Vito Peragine*  
*Università di Bari «Aldo Moro»*

- La lente delle disuguaglianze: tra persone, territori, generazioni
- Perché ci interessano le disuguaglianze?
- Le disuguaglianze nel mondo
- Le disuguaglianze in Italia
- Le disuguaglianze di opportunità
- Pandemia e disuguaglianze

# Perché ci interessano le disuguaglianze

Il senso comune: oggi c'è una maggiore attenzione alle disuguaglianze. Perché?

- Sono aumentate negli ultimi anni?
- E' aumentata la percezione delle disuguaglianze, a causa di:
  - Crescita più bassa (e recessione)
  - Distribuzione percepita come iniqua
  - Incertezza per il futuro

# Perché ci interessano le disuguaglianze

Ragioni intrinseche: disuguaglianza e progresso sociale

- Esiste un livello accettabile di disuguaglianza?
- Disuguaglianze legittime e disuguaglianze illegittime?
- Disuguaglianza in diverse sfere della vita personale e sociale
- Disuguaglianze verticali e disuguaglianze orizzontali (tra gruppi)

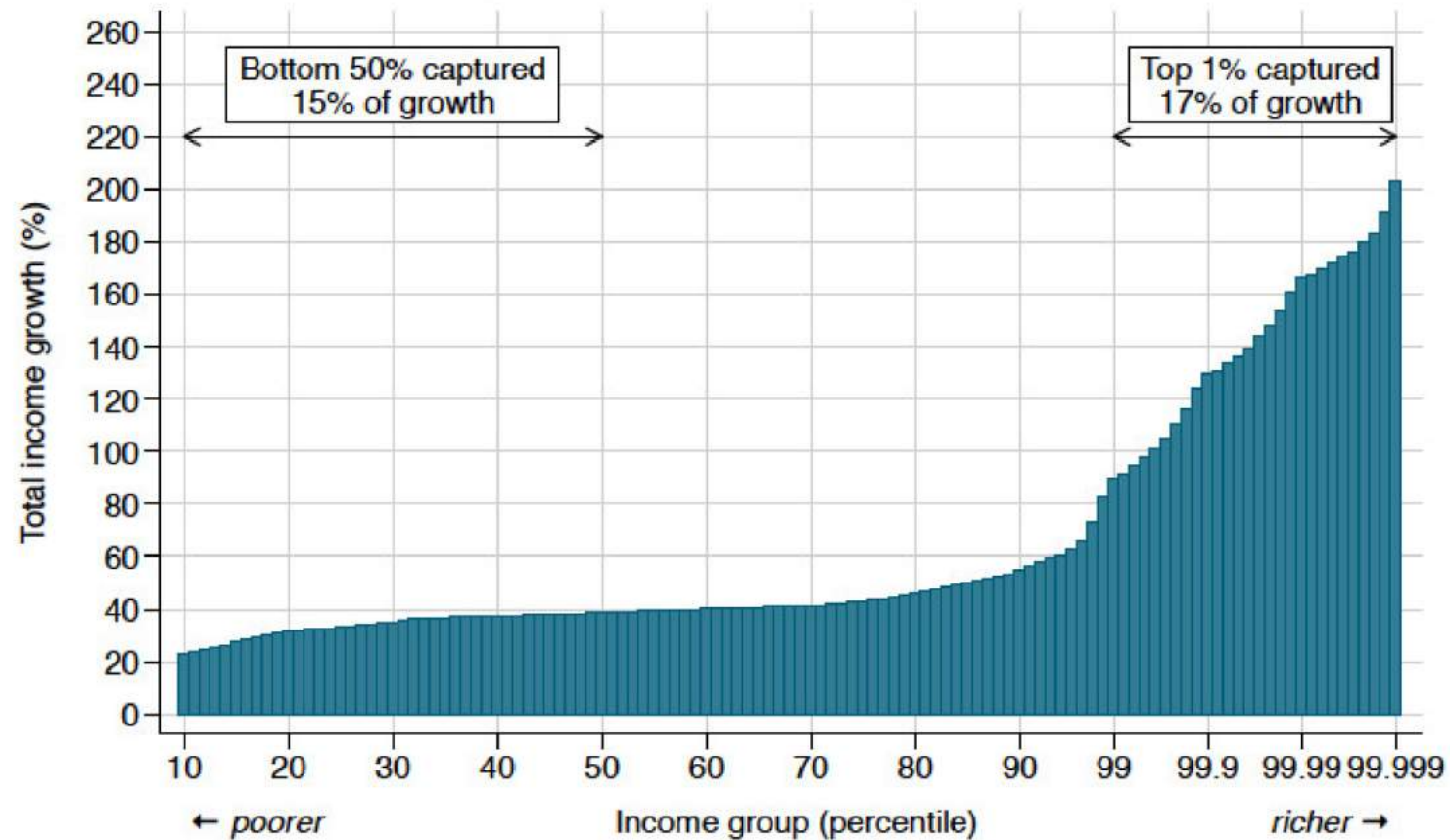
# Perché ci interessano le disuguaglianze

## Ragioni strumentali

- Disuguaglianza e crescita economica
  - Effetti diretti: disuguaglianze e funzionamento del mercato (incentivi)
  - Effetti indiretti: disuguaglianza => intervento pubblico redistribuzione => crescita
- Disuguaglianza, conflitto e stabilità politica, altre patologie sociali

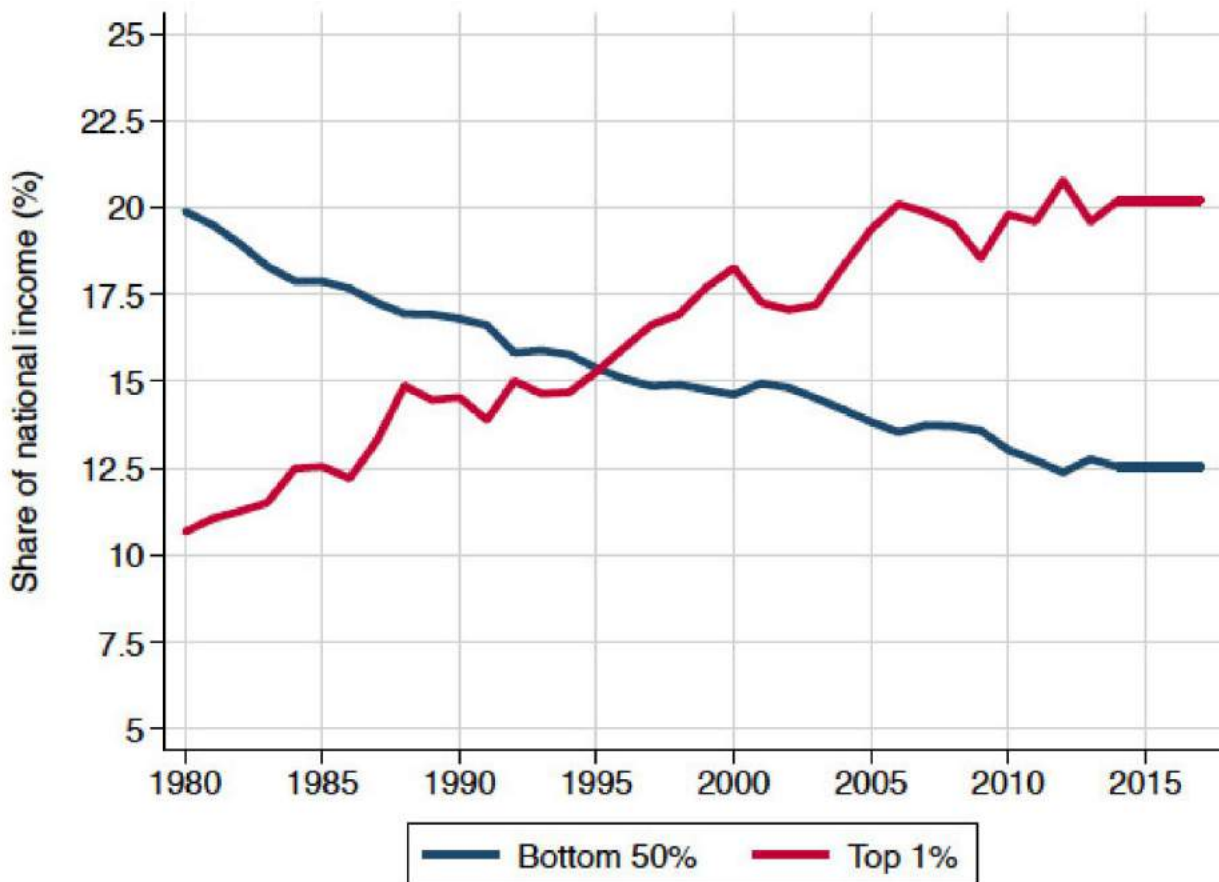
- Le disuguaglianze nel mondo

# Chi ha beneficiato della crescita in Europa (1980-2017)?

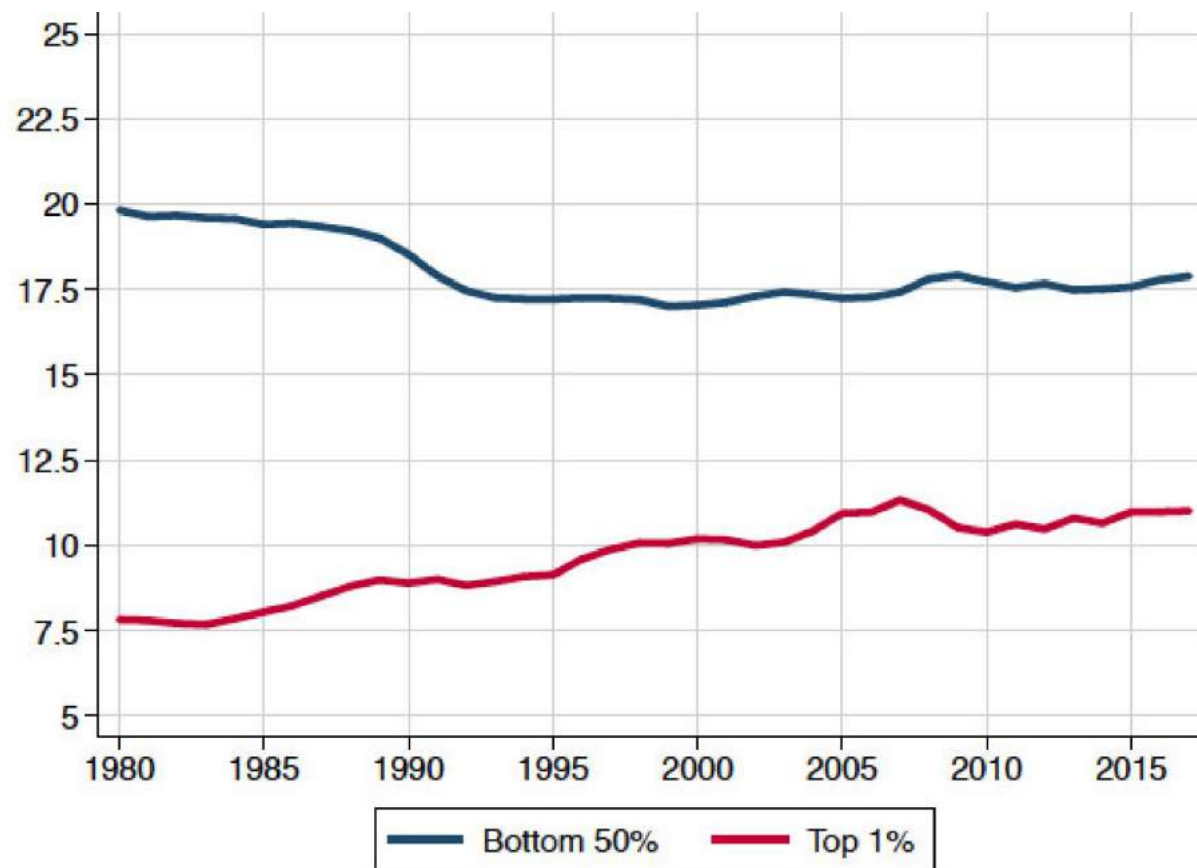


# La disuguaglianza in Europa e negli Stati Uniti

## USA



## EUROPA





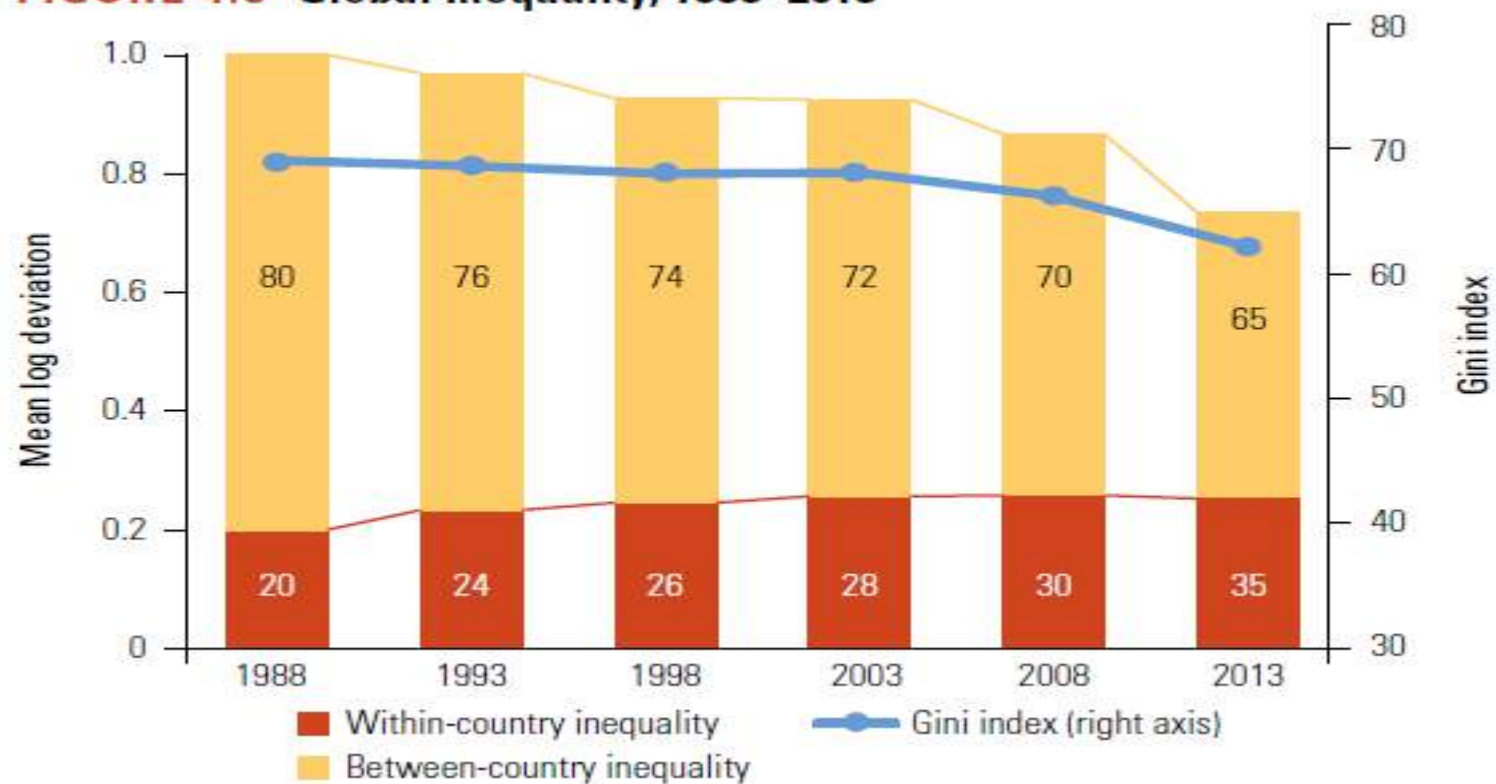
## Top 1% national income share



— USA — France — Germany — China — South Africa — United Kingdom  
— World — Europe

# Disuguaglianza globale: 1988-2013

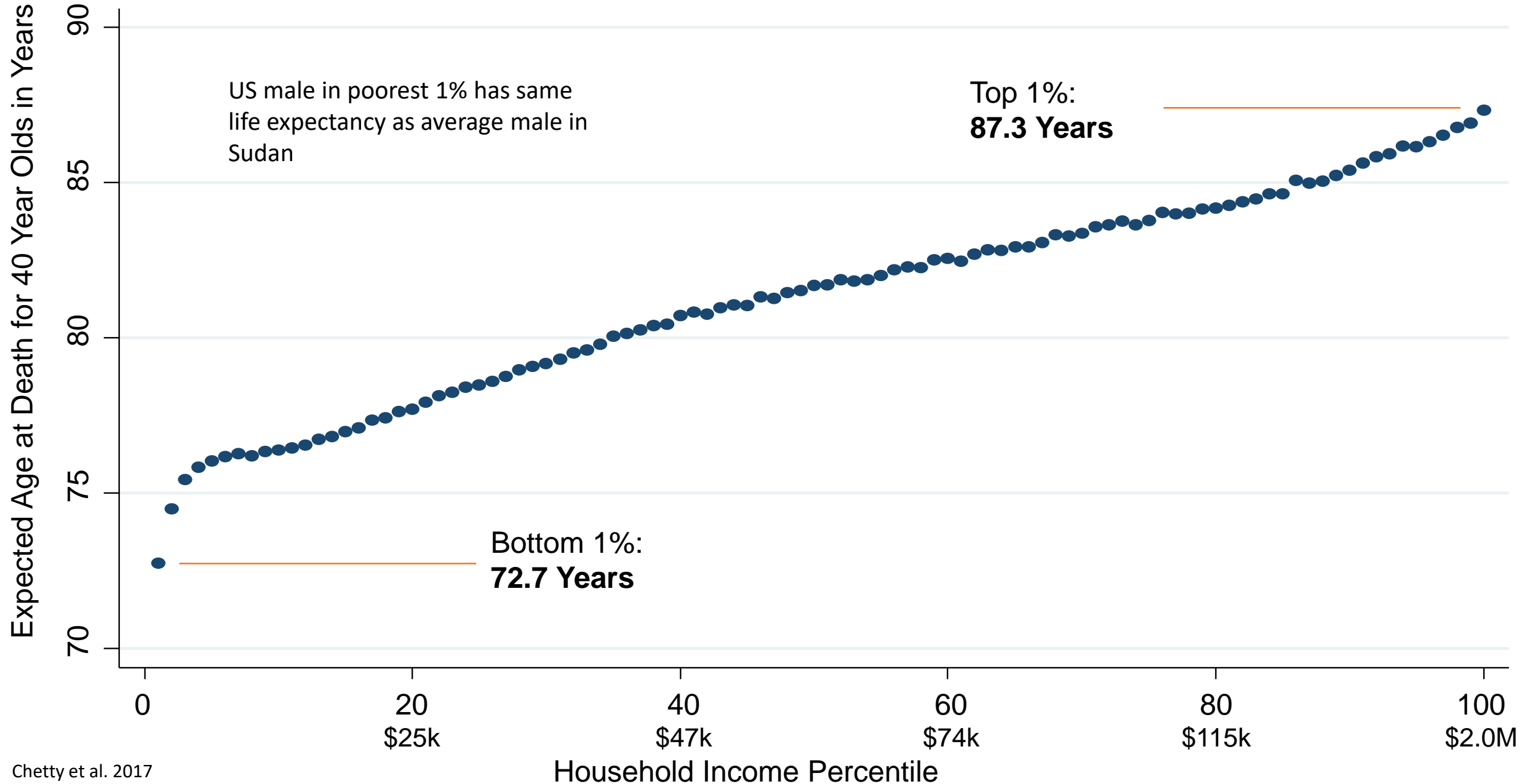
**FIGURE 4.5 Global Inequality, 1988–2013**



Sources: Lakner and Milanović 2016a; Milanović 2016; calculations based on PovcalNet (online analysis tool), World Bank, Washington, DC, <http://iresearch.worldbank.org/PovcalNet/>.

- Non solo reddito

# Disuguaglianze sociali nell'aspettativa di vita: US

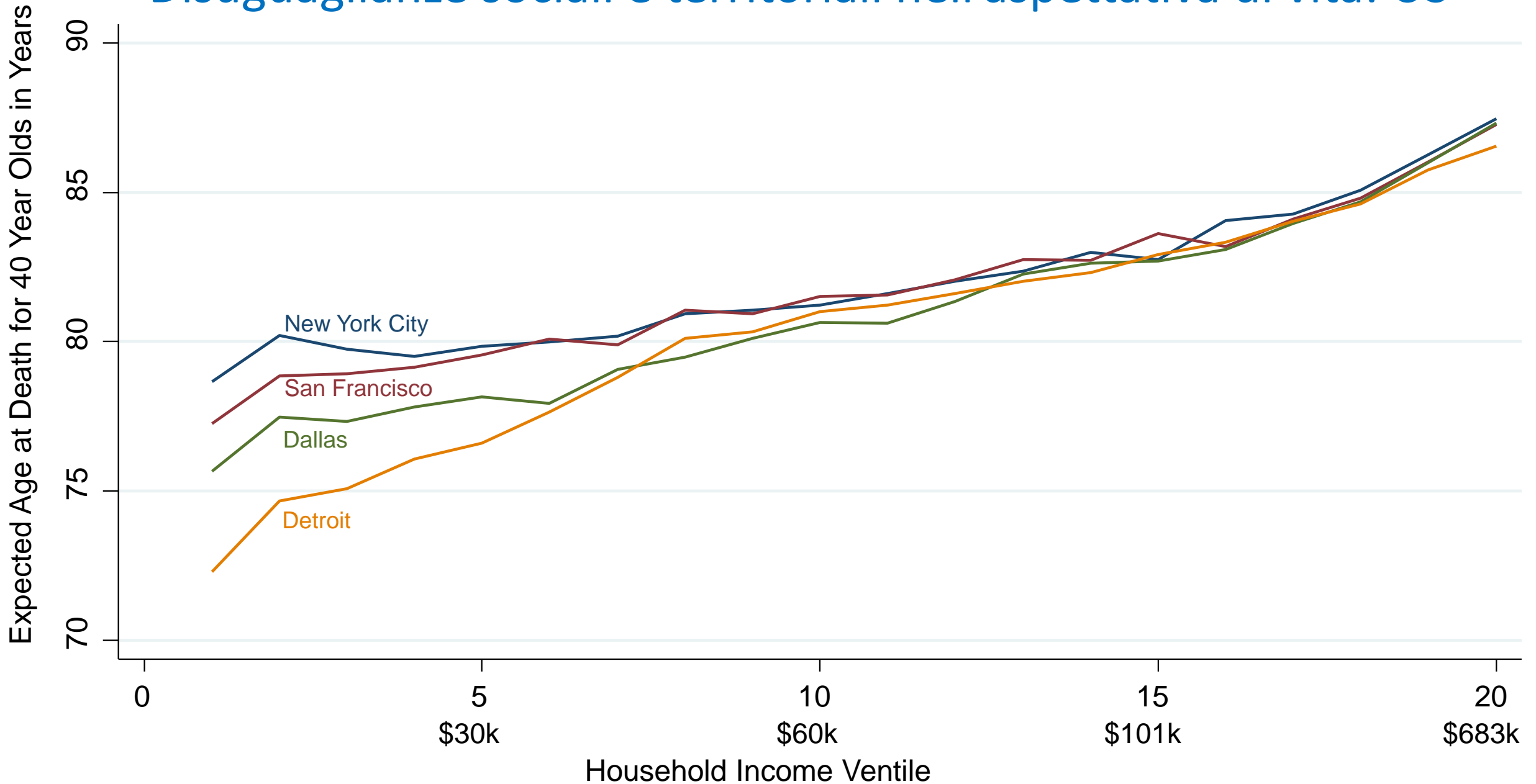


US male in poorest 1% has same life expectancy as average male in Sudan

Top 1%:  
**87.3 Years**

Bottom 1%:  
**72.7 Years**

# Disuguaglianze sociali e territoriali nell'aspettativa di vita: US



# Disuguaglianze sociali nell'aspettativa di vita: Finlandia e Norvegia

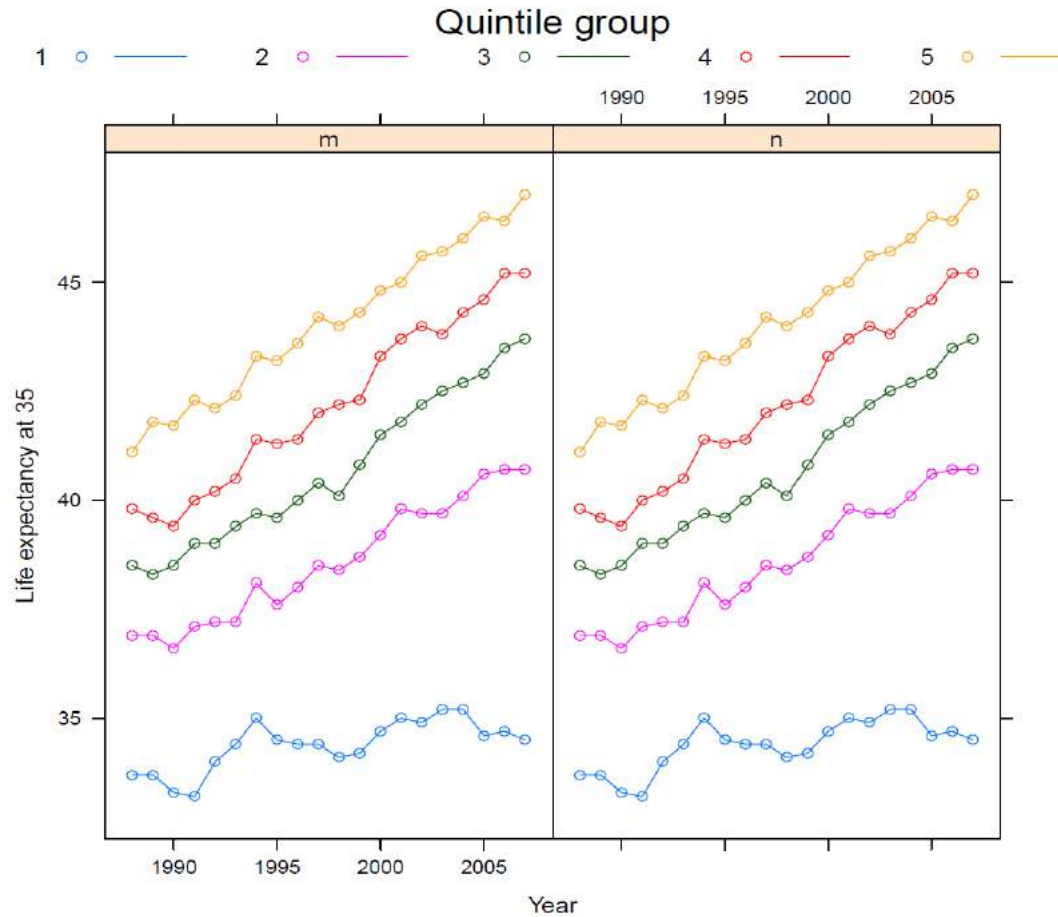
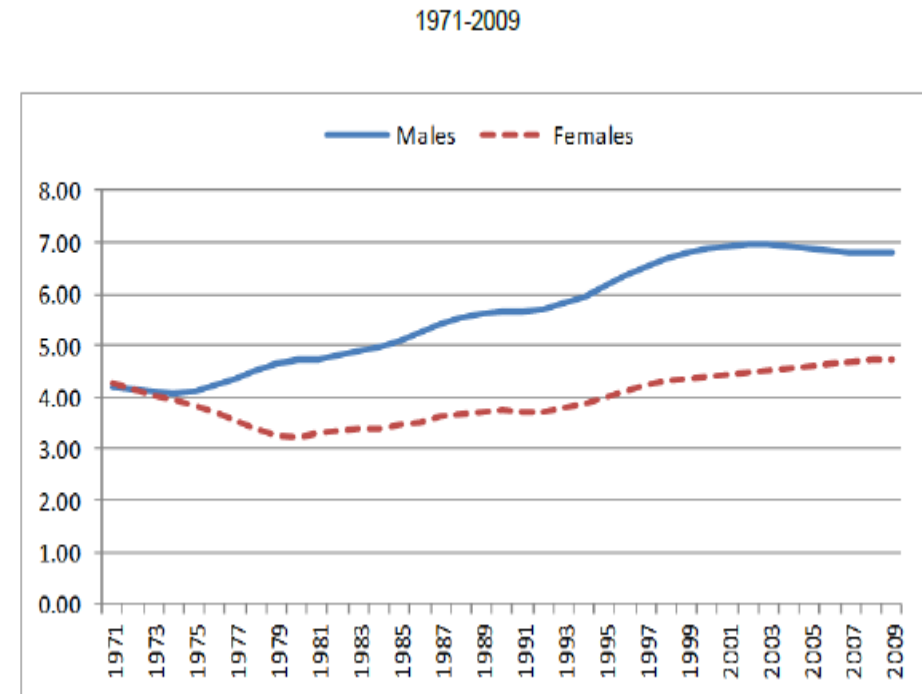


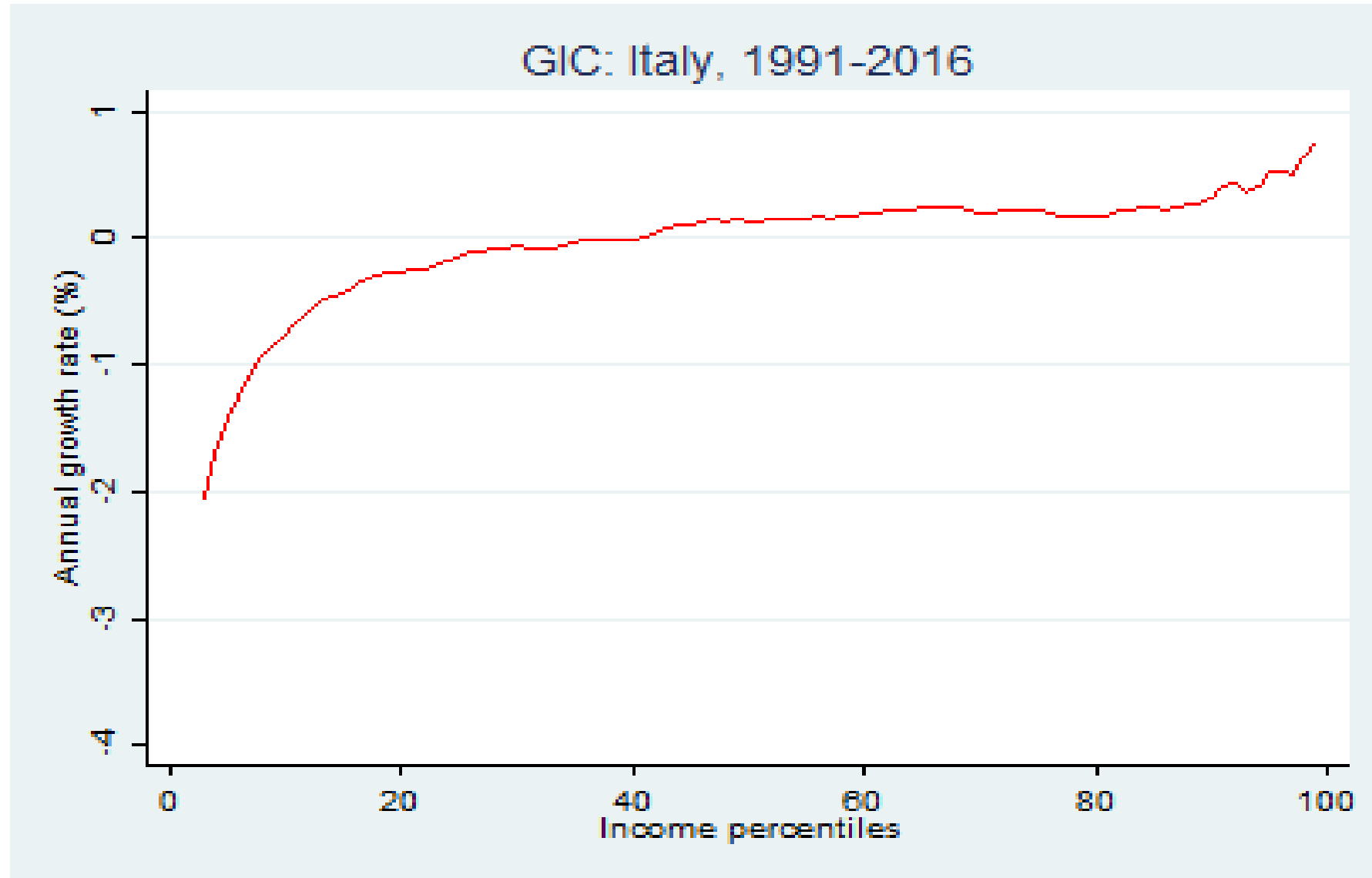
Figure 16. Longevity gap between high and low educated people in Norway



- Tra il 1985 e il 2007 il differenziale tra I e V quintile di reddito è aumentato di 5 anni per maschi e 3 per femmine.
- Stagnazione aspettativa di vita popolazione povera.

- Le disuguaglianze economiche in Italia: la dinamica recente

# La dinamica dei redditi in Italia (1)

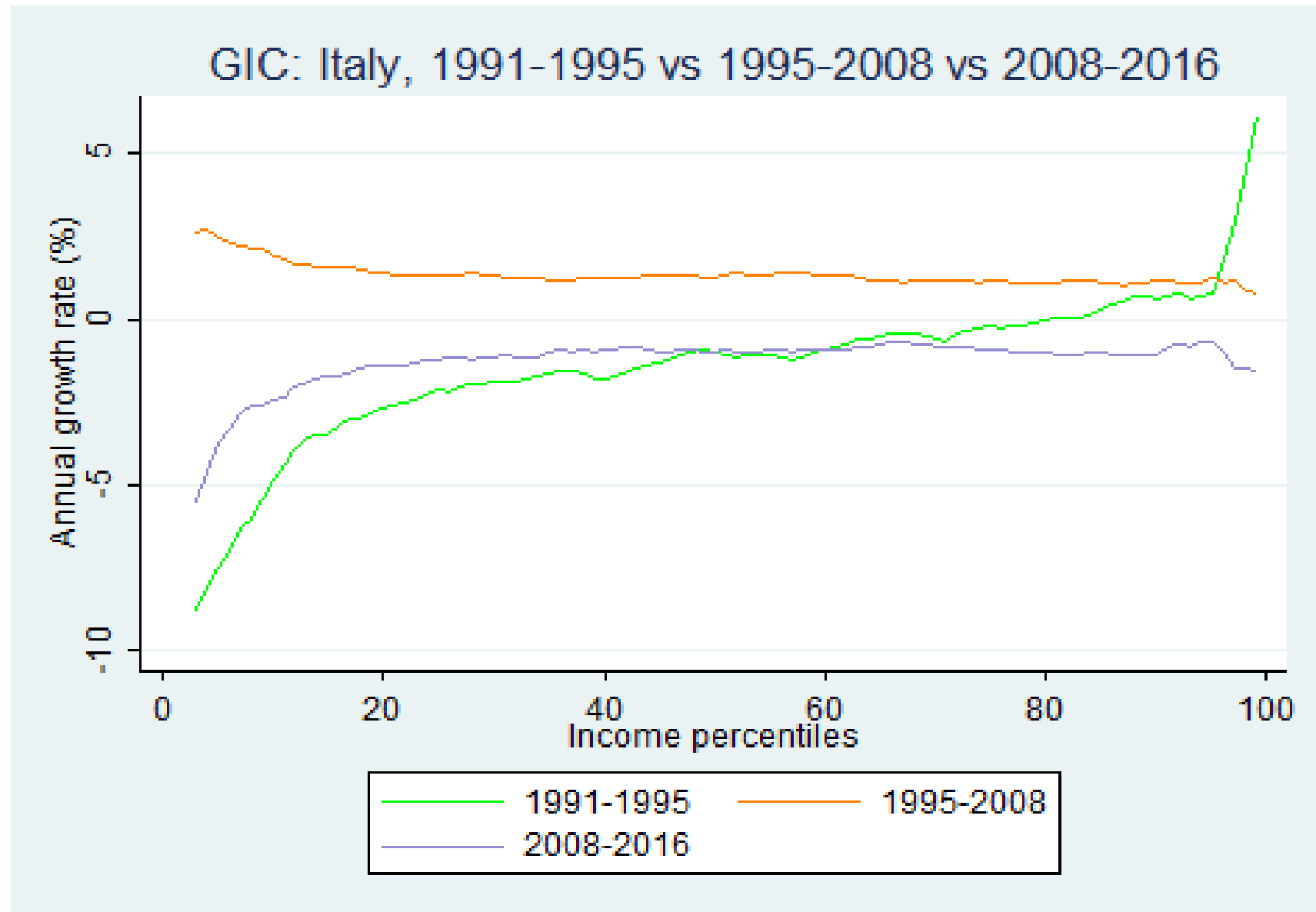


Palmisano and Peragine (2018)

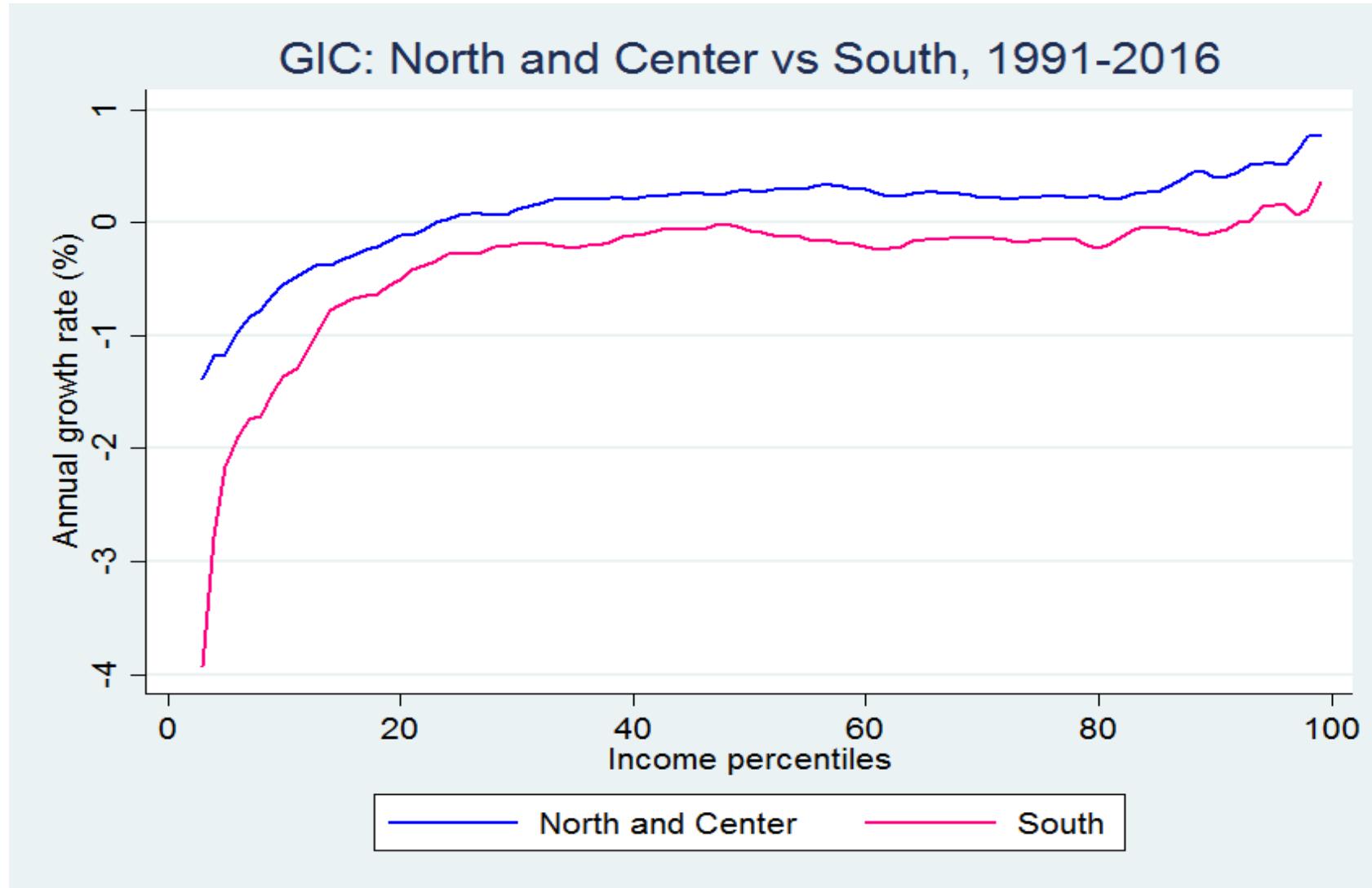
Note: Household equivalent disposable income - SHIW (1977-2016), Bank of Italy.



## La dinamica dei redditi in Italia (2)



# La dinamica dei redditi in Italia (3)



**Ultimi 25 anni:**

**- crescita regressiva e  
duale**

**- aumentano i divari  
personali e territoriali**

Palmisano and Peragine (2018)

Note: Household equivalized disposable income - SHIW (1977-2016), Bank of Italy.

# Una digressione: i confronti territoriali

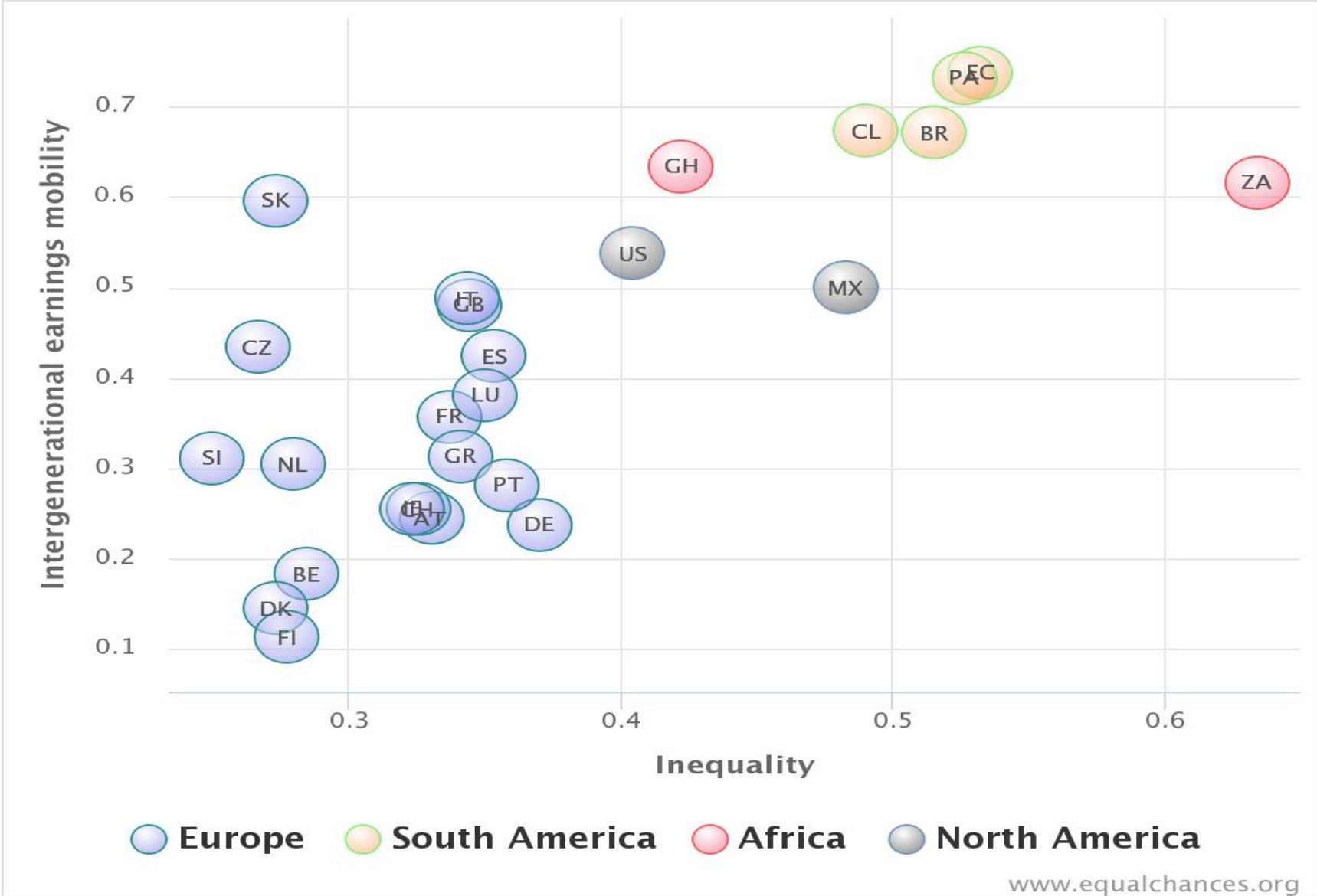
**La comparazione dei livelli di benessere economico tra le aree del Paese deve tener conto del diverso livello dei prezzi?**

1. Vi sono diversità nel costo della vita tra le regioni e all'interno delle regioni (e delle città)
2. Se si tiene conto delle diversità, occorre tener conto di tutte le diversità:
  - Dato un livello di reddito monetario, il tenore di vita di una famiglia è determinato non solo dalla capacità di acquisto di beni privati ma anche dalla **disponibilità di servizi pubblici** (di qualità)
  - Poiché il livello dei prezzi e la disponibilità di servizi pubblici adeguati sono in genere positivamente associati, non appare coerente tenere conto del primo aspetto e non del secondo
  - Se si vuol tener conto delle differenze nel **costo della vita**, occorre considerare anche (i) la **disponibilità di beni e servizi pubblici** e (ii) **fattori di contesto**.

# Disuguaglianze di opportunità

- Le disuguaglianze di opportunità sono quelle determinate da **circostanze esogene e ereditate** (per esempio: genere, colore della pelle, origine sociale e familiare, area geografica di nascita) e non da scelte di impegno individuale
- Le disuguaglianze di opportunità sono quelle **eticamente meno accettabili e economicamente più nocive**
- Le disuguaglianze di opportunità o “**trappole della disuguaglianza**” hanno l’effetto di **escludere** intere categorie di individui dalle attività di mercato e di scoraggiare le attività di investimento (in primo luogo in istruzione) e di accumulazione necessarie per la crescita.

# Disuguaglianze di reddito e mobilità sociale

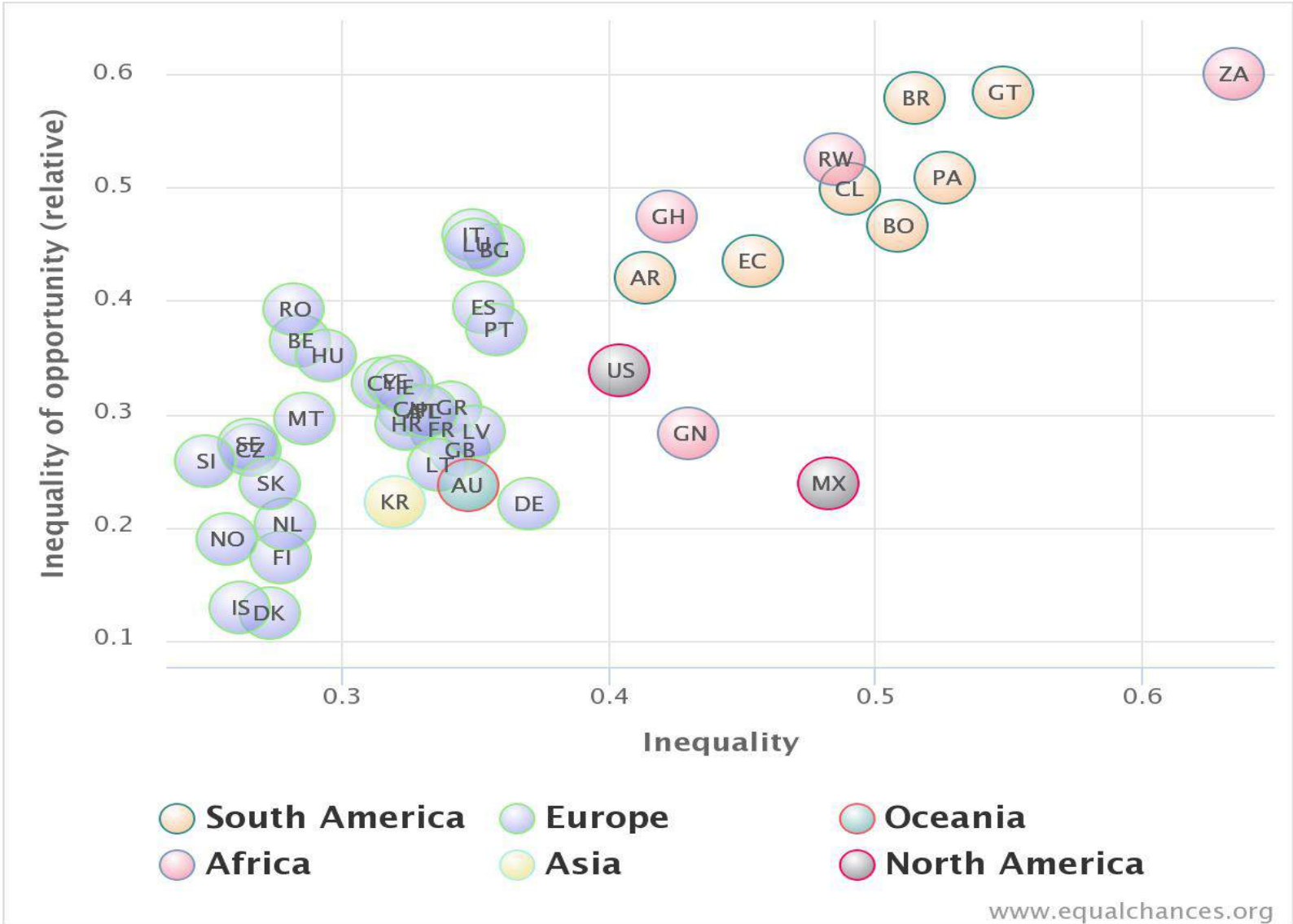


Elasticità del reddito:  
dipendenza reddito  
dei figli dal reddito dei  
genitori

Relazione positiva tra  
disuguaglianza e  
immobilità sociale

**Italia: tra i Paesi  
occidentali a più  
bassa mobilità sociale  
(superato dagli Stati  
Uniti)**

# Disuguaglianze di reddito e disuguaglianze di opportunità



Disuguaglianze di opportunità: basate su origine sociale, area geografica, etnia

Percentuale «iniqua» delle disuguaglianze: dal 10% al 60%

Relazione positiva tra disuguaglianza complessiva e disuguaglianza di opportunità

**Italia: paese occidentale con il più alto grado (48%) di disuguaglianze di opportunità**

- Pandemia e disuguaglianze

# La crisi pandemica ha messo in evidenza ed ha approfondito delle **dimensioni nuove e inedite di disuguaglianza**.

- Disuguaglianze legate alla **tipologie di lavoro**
  - In base a: capacità di lavoro a distanza, pendolarità, settori chiusi e aperti, svolgimento ruoli più o meno sostituibili
- Disuguaglianze orizzontali tra **tipologie familiari**: figli minori, numerosità, monoparentali, ecc.
- Disuguaglianze verticali (in base alle risorse): **disponibilità di risparmi, qualità della casa**
- **Disuguaglianze educative**, con un effetto moltiplicatore sulla trasmissione intergenerazionale delle disuguaglianze
- **Disuguaglianze di salute** (in cui è noto il gradiente sociale; ne studieremo l'impatto solo tra qualche anno)
- Tutti questi divari enfatizzano: i) alcune posizioni di debolezza (es. i giovani, le famiglie con minori, le famiglie povere) ; ii) l'insufficienza della rete di protezione per i non occupati ed altre categorie
- Qual' è l'**effetto aggregato**?



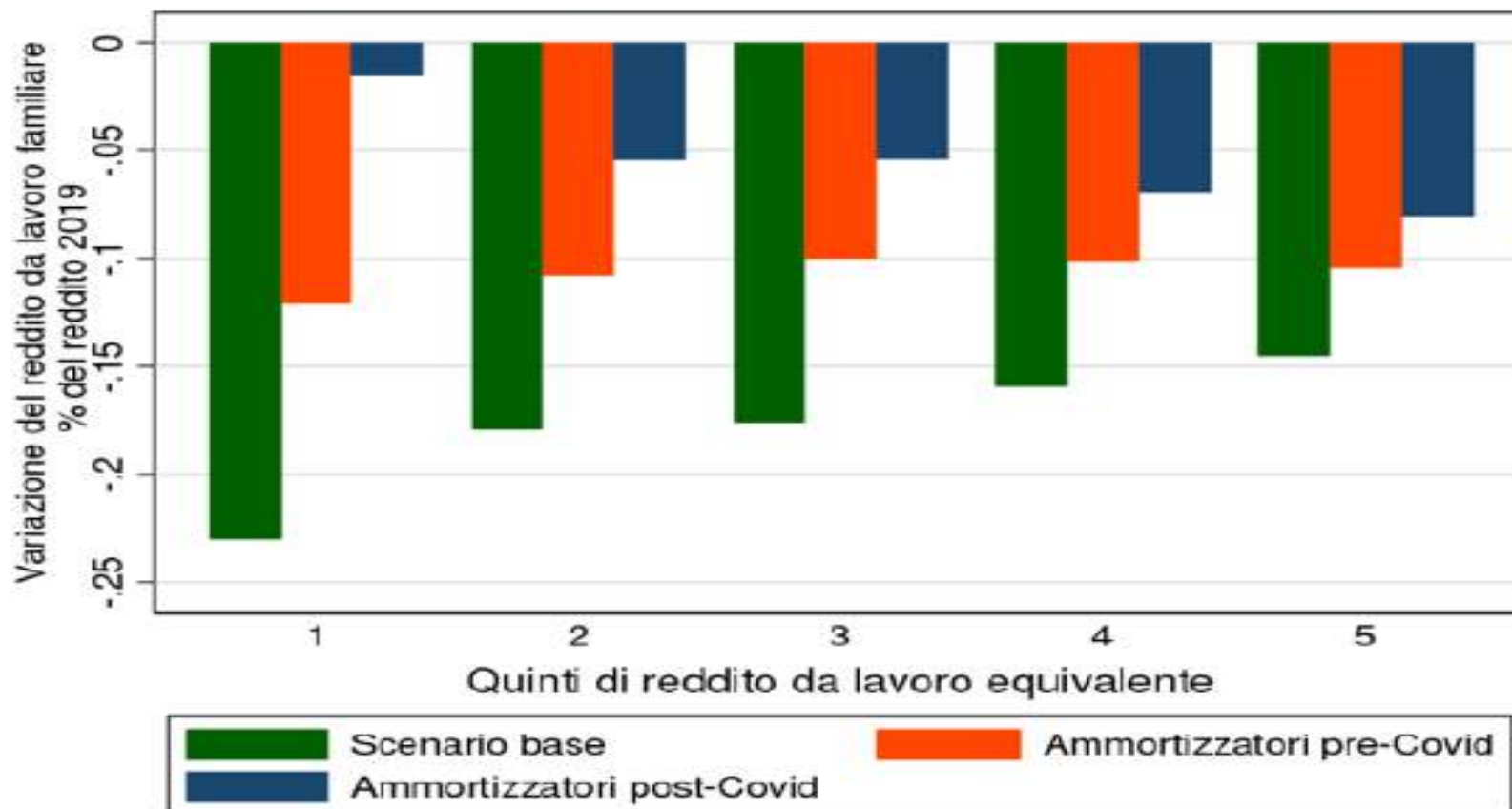
# Pandemia e disuguaglianze

## Le lezioni della storia

- Lungo periodo
  - La grandi crisi sistemiche (crisi economica del '29, guerre mondiali, epidemie) hanno avuto un effetto perequativo, soprattutto sulle ricchezze
- Passato più recente
  - In Italia negli ultimi 30 anni la disuguaglianza è aumentata in occasione dei periodi recessivi: inizio anni 90, crisi del 2008 e crisi debiti sovrani 2011/2012
  - Conggettura: inadeguatezza (inefficacia) redistributiva del nostro sistema di protezione

# Pandemia, misure di welfare e disuguaglianze

*Variazione media del reddito da lavoro mensile netto familiare nel periodo marzo-maggio 2020 lungo la distribuzione del reddito da lavoro equivalente, in percentuale rispetto al reddito da lavoro familiare pre-crisi*



# Pandemia, misure di welfare e disuguaglianze

D'Ambrosio e Menta (2021); De Rosa e Monteduro (2020); Gallo e Raitano (2020)

La crisi pandemica, in assenza di misure straordinarie di sostegno al reddito, avrebbe generato:

- aumento significativo di disuguaglianza e di povertà

Con le misure straordinarie:

- Riduzione della disuguaglianza
- Aumento contenuto della povertà

Medio e lungo periodo?

## Alcuni temi prioritari:

- Stabilizzazione e eventuale ridisegno della rete di protezione di ultima istanza, a partire dal del **reddito di cittadinanza**. Occorrerà prestare attenzione:
  - ai criteri di accesso, che devono essere stringenti e coerenti con le finalità di assistenza della misura;
  - alla necessità di una presa in carico complessiva del nucleo familiare;
  - alla *governance* della misura, che deve essere coerente con le finalità di assistenza e inclusione;
  - alla condizionalità costituita dai processi di attivazione;
  - all'ammontare del beneficio, che deve essere coerente con la sua natura di reddito di ultima istanza e quindi non disincentivante.
- Necessità di prevedere una rete che risponda alle esigenze di un **mercato del lavoro eterogeneo**, affrontando il tema del lavoro autonomo e non standard e le difficoltà tecniche del disegno di un sistema di tutele per chi non lavora come dipendente.
- Occorre prevedere tutele contro un rischio che gli attuali sistemi di fatto ignorano: il **rischio di shock improvvisi di reddito** che, come l'attuale, **colpiscono tutti** anziché, come accade con i rischi standard di disoccupazione, solo alcuni lavoratori.
- Evitare il rischio che la risposta esclusiva ai bisogni emergenti – a livello di governo centrale ma ancor più a livello locale – sia quella di **monetizzare il sostegno pubblico**, trascurando l'esigenza di mantenere e anzi potenziare una offerta adeguata di **servizi sociali essenziali** (sanità, scuola, servizi per l'infanzia), i quali incidono sui processi che generano disuguaglianze e povertà.

- La sfida del medio periodo sarà quella di confrontare le nuove e vecchie fratture sotto **vincoli di finanza pubblica** molto rigidi: **un nuovo patto sociale**
- Componente importante di questo patto sarà una nuova **enfasi sul ruolo assicurativo** del sistema di protezione sociale, rispetto al **ruolo redistributivo** più comunemente percepito
- Questa enfasi – data **l'esperienza vissuta** – potrebbe **modificare le attitudini sociali** e **allargare il consenso** sugli istituti di welfare e sulla necessità di una loro riforma in senso progressivo.

Grazie per l'attenzione!